

Le istruzioni dell'Inps. Il versamento della contribuzione entro il 27 aprile

Agricoli, via al rimborso

Da restituire l'eccedenza dell'esonero Covid

DI DANIELE CIRIOLI

Le imprese delle filiere agricole, pesca, acquacoltura, e quelle produttrici di vino e birra, hanno tempo fino a mercoledì prossimo, 27 aprile, per pagare all'Inps i contributi eccedenti l'esonero per i mesi di novembre e dicembre 2020 e di gennaio 2021. A stabilirlo è lo stesso istituto di previdenza nel messaggio n. 1480/2022.

L'esonero. L'esonero è stato introdotto, quale misure anti-Covid, dal dl n. 137/2020 (c.d. decreto Ristori) a favore delle imprese dei predetti settori, individuati dai codici Ateco indicati nello stesso dl Ristori. L'esonero si applica alla contribuzione dovuta dai datori di lavoro (per i dipendenti) e dai lavoratori autonomi agricoli (per loro stessi: imprenditori agricoli professionali, coltivatori diretti, mezzadri e ai coloni), al netto di altre agevolazioni o riduzioni spettanti, nel periodo relativo ai mesi di novembre e dicembre del 2020 e di gennaio del

2021.

L'importo autorizzato. Il 28 marzo l'Inps, concluse le attività di gestione delle domande e verificato l'ammontare delle risorse pubbliche, necessarie e disponibili, ha comunicato ai datori di lavoro via Pec l'importo d'esonero autorizzato. Idem per i lavoratori autonomi, i cui esiti nella stessa data sono stati resi disponibili nei canali online di «comunicazione bidirezionale».

Il rimborso dell'eccedenza. La contribuzione eccedente l'importo d'esonero autorizzato va versata entro 30 giorni dalla comunicazione dell'importo autorizzato. Poiché tale comunicazione è stata effettuata, sia per i datori di lavoro che per i lavoratori autonomi il 28 marzo, la contribuzione dovuta, al netto dell'importo dell'esonero autorizzato, deve essere versata entro il 27 aprile. Il pagamento può essere effettuato, senza sanzioni, sia in unica soluzione che in forma rateale con aggravio degli interessi di di-

lazione. Sulle somme versate o regolarizzate tramite rateazione oltre il 27 aprile sono dovute le sanzioni civili nella misura fissata per l'ipotesi di «omissione».

Serve il Durc. L'Inps ricorda, inoltre, che la verifica della regolarità contributiva tramite la procedura «Durc online» costituisce condizione per il riconoscimento dell'esonero. Pertanto, la presenza di una eventuale attestazione d'irregolarità comporterà l'obbligo di recupero dell'esonero fruito.

Lavoratori deceduti. Infine, l'Inps spiega di aver respinto le domande d'esonero relative a posizioni contributive dei lavoratori autonomi deceduti. Ma l'incentivo non è perso. Infatti, gli eredi possono presentare istanza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del messaggio, quindi entro il prossimo 30 aprile, alla sede territoriale Inps titolare della gestione del lavoratore deceduto a mezzo Pec, allegando il modulo «SC99».

—● Riproduzione riservata —●

L'incentivo

Soggetti interessati	Soggetti appartenenti alle filiere agricole, pesca e acquacoltura, comprese le imprese produttrici di vino e birra (datori di lavoro e lavoratori autonomi)
L'agevolazione	Esonero contributivo mesi di novembre e dicembre 2020 e gennaio 2021

